

Adorazione Eucaristica

animata da Confraternite e Associazioni della Città

“L'ORA A CRISTO” – LUNEDÌ SANTO, 14/4/2025

INTRODUZIONE: All'inizio di questa settimana santa, viviamo come confraternite e associazioni di culto la nostra preghiera comunitaria, davanti a Gesù, vivo e presente nell'Eucaristia. Ci faremo guidare da alcune parole che rappresentano il nostro cammino di fede e di Chiesa: l'abito, il popolo, la porta, l'abbraccio.

Canto di esposizione: Adoro Te

*Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
roveto che mai si consumerà, presenza che riempie l'anima.*

ADORO TE, FONTE DELLA VITA,
ADORO TE, TRINITÀ INFINITÀ.
I MIEI CALZARI LEVERÒ
SU QUESTO SANTO SUOLO,
ALLA PRESENZA TUA MI PROSTRERÒ.

*Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.*

Sac. Sia lodato e ringraziato ogni momento...
Gloria al Padre...

1. L'ABITO

Guida Primo momento: l'abito

Dalla Lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi

Carissimi vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

Riflessione

Come vestirsi per una processione o un pellegrinaggio? La liturgia, i riti della pietà popolare, l'appartenenza a un sodalizio prescrivono per ciascuno di noi un abito.

L'abito è il modo di comunicare al mondo chi siamo. È perciò necessario spogliarci di tutto ciò che non testimonia la nostra vera identità, mantenendo invece ciò che diventa una strada per testimoniare la fede. Vivere la ricerca interiore è accettare il viaggio della semplicità: che questo sia il vero abito che consente di ritrovare noi stessi e Cristo.

Canto: O Dio, tu sei il mio Dio

O DIO, TU SEI IL MIO DIO,
TI CERCO DALL' AURORA,
DI TE HA SETE L' ANIMA MIA,
A TE ANELA LA MIA CARNE.

*Ti cerco come terra arida,
anelo a Te come a una fonte,
così nel tempio t'ho cercato
per contemplare la tua gloria.*

*Le labbra mie daranno lode a Te
per la tua grazia infinita.
Così benedirò il tuo nome
a Te alzerò le mie mani.*

*Nel mio giaciglio Ti ricordo,
ripenso a Te nelle mie veglie;
per Te esulterò di gioia
all'ombra delle tue ali.*

2. IL POPOLO

Guida Secondo momento: il popolo

Dal Libro della Genesi

Il Signore disse ad Abram: “Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirà, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra”

Riflessione

Popolo: Siamo un popolo di pellegrini, come Israele in viaggio verso la terra promessa, come la prima comunità cristiana che partendo dall'insediamento degli apostoli si ritrova a pensarsi come un noi, dove la chiamata di ciascuno è vissuta dentro un'appartenenza comune e reciproca. Essere in cammino come popolo significa bandire dalla nostra prassi ogni tipo di delega, per educarci e guidarci a vicenda verso l'unica meta: la vita eterna. L'essere popolo non esclude nessuno: "popolo" è un collettivo, è cioè parola inclusiva, che si esprime al singolare, ma esprime il concetto di essere tanti in un intero, in un unico corpo

Canto – Il tuo volto noi cerchiamo

IL TUO VOLTO NOI CERCHIAMO
CAMMINANDO SULLA TERRA,
OGNI UOMO CHE INCONTRIAMO
TI SOMIGLIA, O SIGNOR.

*Nel deserto camminava
il tuo popolo, o Signor;
assetato d'acqua e ombra,
tutto insieme a te gridò. RIT.*

*E un giorno sei apparso
con un volto come noi
e hai pianto, hai sorriso,
vero uomo sei, Signor.*

*Siamo oggi la tua Chiesa,
la tua tenda è in mezzo a noi;
il tuo pane ti rivela,
la Parola parla a te.*

3. LA PORTA

Guida Terzo momento: la porta

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: “Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!

Riflessione

Vivere l'esperienza della porta significa ammettere che la vita è costituita da passaggi: sono le risposte che diamo alle varie domande della vita. La porta rappresenta un varco che può separarci dagli altri, dalle cose, dalle situazioni, a causa delle paure che ci pervadono, ma quel confine, chiedendo il permesso all'altro, si può attraversare, divenendo un'occasione di incontro e la novità. Quante soglie nella nostra vita possiamo ancora attraversare, quanti limiti diventare, da porte sbarrate, occasioni di arricchimento e crescita.

*Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene
hai vagato senza via, solo, con la tua fame.*

APRI LE TUE BRACCIA,
CORRI INCONTRO AL PADRE
OGGI LA SUA CASA SARÀ IN FESTA PER TE.

*Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai: questa è libertà.*

*I tuoi occhi ricercano l'azzurro;
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno.
E la pace tornerà: questa è libertà.*

4. L'ABBRACCIO

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto". Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore, e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore.

Riflessione

Abbraccio: l'abbraccio è il gesto conclusivo del pellegrinaggio, è abbandonarsi con dolcezza. L'abbraccio mette via la fatica del cammino e accoglie, cura, lenisce. L'abbraccio di Dio con il suo popolo ristabilisce l'alleanza infranta dal peccato, fa esultare di gioia anche nella povertà e nella fragilità. Ogni abbraccio è un canto di lode.

Canto - La mia anima canta

LA MIA ANIMA CANTA
LA GRANDEZZA DEL SIGNORE
IL MIO SPIRITO ESULTA
NEL MIO SALVATORE
NELLA MIA POVERTÀ
L'INFINITO MI HA GUARDATA
IN ETERNO OGNI CREATURA
MI CHIAMERÀ BEATA

*La mia gioia è nel Signore
Che ha compiuto grandi cose in me
La mia lode al Dio fedele
Che ha soccorso il suo popolo
E non ha dimenticato
Le sue promesse d'amore*

*Ha disperso i superbi
Nei pensieri inconfessabili
Ha depresso i potenti
Ha risollevato gli umili
Ha saziato gli affamati
E aperto ai ricchi le mani*

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

INVOCAZIONI

Invochiamo con fede Dio Padre, che in Gesù si è fatto via, verità e vita.

R: Guida, Signore, il nostro cammino.

Padre santo, che sei stato luce e guida al popolo pellegrinante nel deserto, veglia sui nostri passi, perché, liberi da ogni pericolo, possiamo arrivare alla mèta della vita eterna. Preghiamo.

Tu ci hai dato il tuo unico Figlio come via per giungere a te, fa' che lo seguiamo sempre con fedeltà e perseveranza. Preghiamo

Tu in Maria sempre Vergine ci hai donato l'immagine e il modello della sequela di Cristo fa' che guardando a lei camminiamo in perenne novità di vita. Preghiamo

Tu per mezzo dello Spirito Santo conduci a te la Chiesa pellegrina nel mondo, fa' che cercandoti sopra ogni cosa corriamo nella via dei tuoi precetti. Preghiamo

Tu ci chiami a te attraverso i sentieri della giustizia e della pace, fa' che al termine della vita possiamo contemplarti nella patria beata. Preghiamo

Cel. Pieni di fiducia, come figli amati, rivolgiamo al Padre per mezzo dello Spirito la preghiera che Gesù ci ha insegnato

Padre nostro...

Canto: Tantum ergo

*Questo grande sacramento
veneriamo supplici;
è il supremo compimento
degli antichi simboli.
Viva fede ci sorregga
quando i sensi tacciono.*

*Al supremo, sommo Dio,
Padre, Figlio e Spirito
gloria, onore, lode piena*

*innalziamo unanimi;
il mistero dell'Amore
adoriamo umili.
Amen.*

Sac. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Parac1ito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

ANTIFONA MARIANA